



ALTO ADIGE

sabato 15.06.2019



Una pianta rara a Castelfeder dopo un secolo

Il Centocchio.

L'ha trovato Elias Spögler del gruppo «Flora dell'Alto Adige»

ORA. Thomas Wilhalm è radio-
so: «Elias Spögler, il membro
più giovane del gruppo di lavo-
ro "Flora dell'Alto Adige" ha
fatto un ritrovamento sensa-
zionale: Lo scorso fine settema-
na sulla collina di Castelfeder
ha scoperto un esemplare di
Centocchio minore».

Il biologo del Museo di scien-
ze naturali dell'Alto Adige
spiega, che si tratta di una
pianta annuale, dell'altezza di
uno, due centimetri, che come il
ciclamino fa parte della fami-
glia delle mirsinacee. Nella zo-
na di Bolzano e nelle valli d'I-
sarco e Pusteria era molto dif-
fusa fino all'Ottocento, gli ulti-
mi avvistamenti risalgono agli
anni Trenta dello scorso seco-
lo. Il Centocchio minore (Cen-

tunculus minimus) necessita
di suoli aperti e argillosi in zo-
ne a bassa quota, ad esempio
all'interno di pascoli. Proprio
questo tipo di ambienti negli
ultimi cento anni ha dovuto la-
sciare il posto a prati, frutteti e
vigneti, il Centocchio minore
quindi non ha più trovato il
suo habitat naturale. Però le
condizioni climatiche delle ul-
time settimane – le piogge di
maggio ed il successivo caldo
– insieme agli incavi rocciosi
di Castelfeder hanno restitui-
to alla piantina le sue condizio-
ni preferite: i semi dormienti
per decenni nella terra hanno
improvvisamente iniziato a
germogliare. La collina porfiri-
ca di Castelfeder è tutelata co-
me biotopo dal 1977, è caratte-
rizzata da una vegetazione uni-
ca per l'Alto Adige: la maggior
parte della zona è costituita da
prati secchi, ombreggiati da
singole querce.